

Tempo a disposizione: 2:30 ore

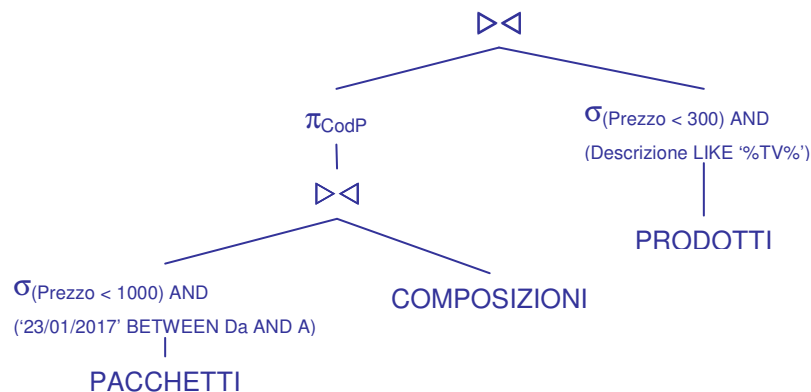
1) Algebra relazionale (3 punti totali):

Date le seguenti relazioni:

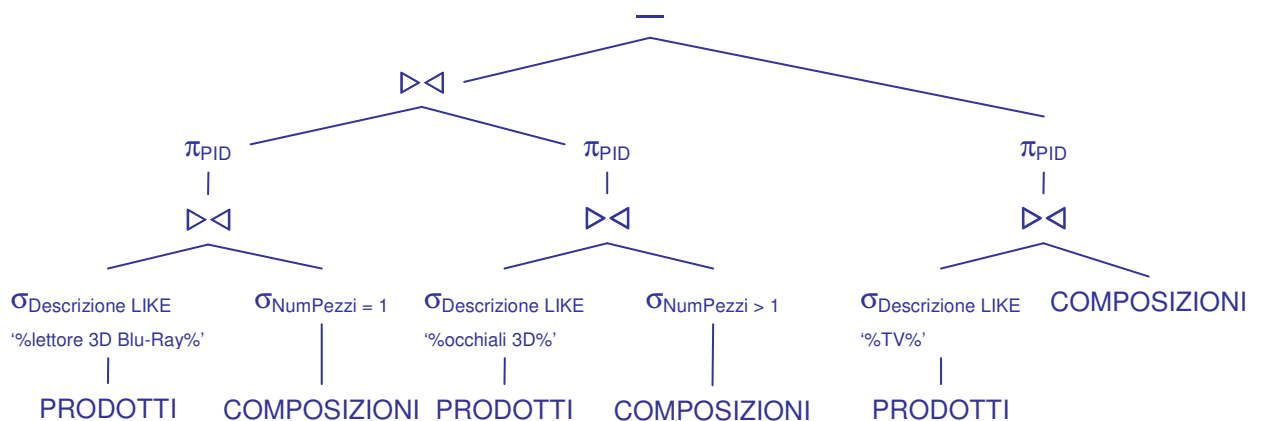
```
PRODOTTI (CodP, Descrizione, Prezzo);  
PACCHETTI (PID, Prezzo, Da, A);  
COMPOSIZIONI (PID, CodP, NumPezzi),  
    PID REFERENCES PACCHETTI,  
    CodP REFERENCES PRODOTTI;  
--  
-- Ogni pacchetto (o "bundle") consiste di uno o più prodotti,  
-- ciascuno in quantità specificata da NumPezzi.  
-- Il Prezzo di un pacchetto è sempre inferiore a quello che si  
-- pagherebbe comprando i vari prodotti separatamente.  
-- Da e A rappresentano il periodo temporale in cui un certo pacchetto  
-- è disponibile.  
-- Tutti i prezzi sono in formato DEC(6,2).
```

si scrivano in algebra relazionale le seguenti interrogazioni:

1.1) [1 p.] I dati completi dei prodotti con prezzo minore di 300€ nella cui descrizione compare il termine 'TV' e che sono inclusi in un pacchetto di prezzo minore di 1000€ disponibile il 23/01/2017



1.2) [2 p.] I codici dei pacchetti che non includono una 'TV' e che hanno un solo 'lettore 3D Blu-Ray' e almeno 2 paia di 'occhiali 3D'



SQL (5 punti totali)

Con riferimento al DB dell'esercizio 1, si scrivano in SQL le seguenti interrogazioni:

- 2.1) [2 p.]** I codici dei prodotti il cui prezzo è sempre almeno il 50% del prezzo di ogni pacchetto in cui sono inclusi (non vanno considerati eventuali prodotti non inclusi in nessun pacchetto)

```
SELECT    P.CodP
FROM      PRODOTTI P
WHERE     NOT EXISTS( SELECT *
                      FROM    PACCHETTI B, COMPOSIZIONI C
                      WHERE    B.PID = C.PID
                      AND      C.CodP = P.CodP
                      AND      P.Prezzo < 0.5*B.Prezzo)
AND       EXISTS (    SELECT *
                      FROM    COMPOSIZIONI C
                      WHERE    C.CodP = P.CodP )

-- La seconda subquery elimina i prodotti che non sono inclusi in
-- nessun pacchetto
```

- 2.2) [3 p.]** Il pacchetto, con relativo prezzo, per cui il risparmio percentuale, calcolato rispetto all'acquisto dei prodotti che lo compongono, è massimo

```
WITH RISPARMI (PID, Prezzo, RisparmioPerc) AS (
    SELECT B.PID,B.Prezzo, (1 - B.Prezzo/SUM(P.Prezzo*C.NumPezzi))*100
    FROM  PRODOTTI P, PACCHETTI B, COMPOSIZIONI C
    WHERE P.CodP = C.CodP
    AND   C.PID = B.PID
    GROUP BY    B.PID,B.Prezzo
)

SELECT    R.*
FROM      RISPARMI R
WHERE     R.RisparmioPerc = (    SELECT MAX(R1.RisparmioPerc)
                              FROM    RISPARMI R1 )

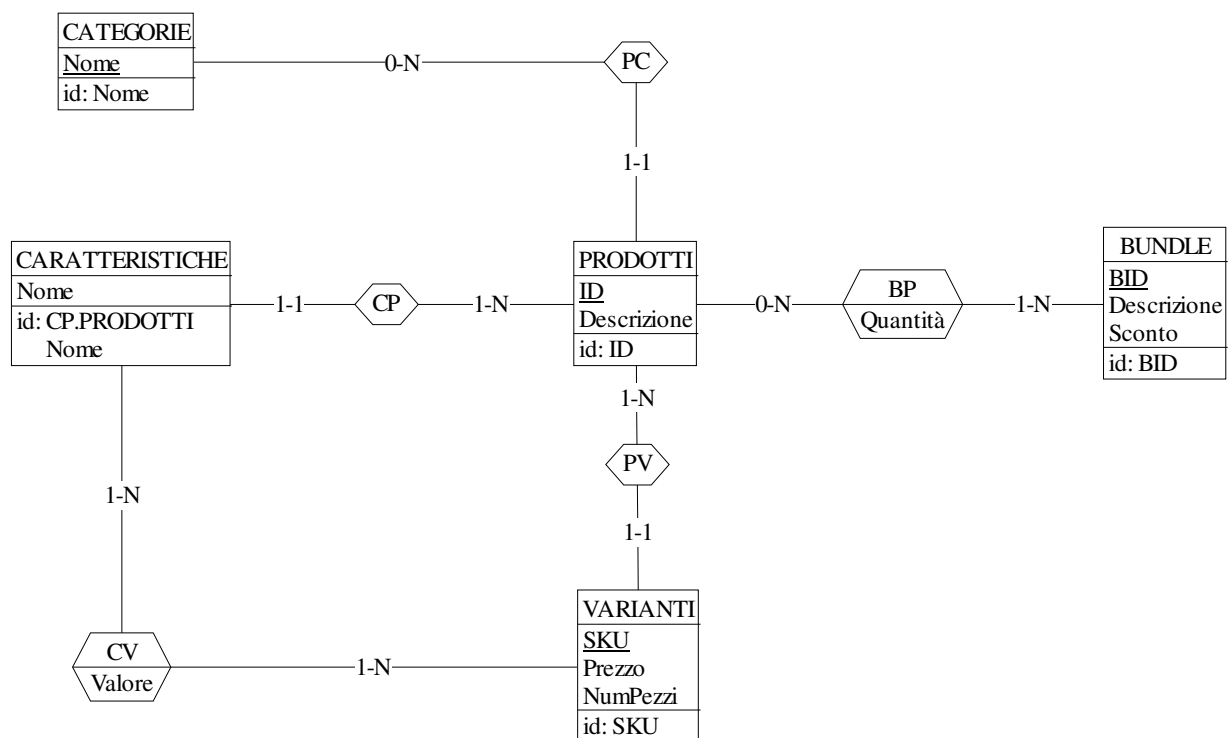
-- La c.t.e. calcola, per ogni pacchetto, il risparmio relativo.
-- Ovviamente si può evitare di moltiplicare per 100, in particolare se
-- il risparmio non viene prodotto in output
```

3) Progettazione concettuale (6 punti)

Il sito MZN.com vende prodotti di diverse categorie (le categorie sono predefinite dal sistema). Ogni prodotto ha una descrizione ed è disponibile in una o più varianti, ognuna caratterizzata da un identificatore univoco su MZN detto SKU*. Varianti di uno stesso prodotto possono differire per il prezzo e per la disponibilità in magazzino (numero di pezzi), oltre che per altre caratteristiche (ad es. colore, peso, taglia, ecc.). Per ogni prodotto sono definite una o più caratteristiche che differenziano le sue varianti, e ogni variante ha quindi dei valori specifici per queste caratteristiche.

MZN offre anche la possibilità di acquistare dei “bundle”, ovvero combinazioni di prodotti. Ogni bundle consiste di uno o più prodotti, ognuno previsto in una certa quantità. Il prezzo del bundle è calcolato dinamicamente dal sistema applicando una percentuale di sconto (variabile da bundle a bundle) al prezzo che si otterrebbe acquistando separatamente i vari prodotti, e scegliendo per ognuno di questi una specifica variante.

* SKU = Stock Keeping Unit, standard comunemente usato per gestire l'inventario di magazzino dei prodotti

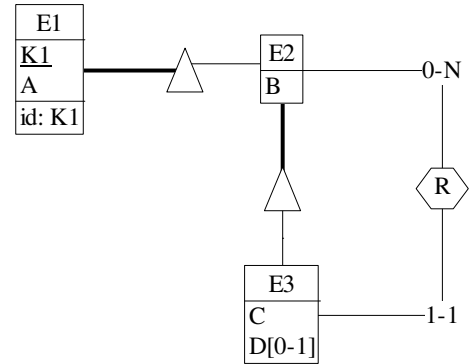
**Commenti:**

- La particolarità dell'esercizio sta nella necessità di gestire proprietà (CARATTERISTICHE) e valori per le stesse.
- Il vincolo che una variante possa avere dei valori per le sole caratteristiche definite per il relativo prodotto non è esprimibile in E/R.
- Le cardinalità minime possono in diversi casi essere poste a 0 per motivi legati alla dinamica del DB (inserimento di dati non transazionale)
- Per l'entità CARATTERISTICHE è possibile anche optare (solo) per un'identificazione interna e prevedere specifiche sui valori ammissibili (si veda anche la soluzione del 18/01/2016)

4) Progettazione logica (6 punti totali)

Dato lo schema concettuale in figura e considerando che:

- tutti gli attributi sono di tipo INT;
- le entità E1 ed E2 vengono tradotte assieme, e separatamente da E3;
- l'associazione R non viene tradotta separatamente;



4.1) [3 p.] Si progettino gli opportuni schemi relazionali e si definiscano tali schemi in DB2 (sul database SIT_STUD) mediante un file di script denominato **SCHEMI.txt**

```
CREATE TABLE E1 (
  K1 INT NOT NULL PRIMARY KEY,
  A INT NOT NULL,
  TIPO2 SMALLINT NOT NULL CHECK (TIPO2 IN (1,2)),      -- 2 se istanza anche di E2
  B INT,
  CONSTRAINT E2 CHECK ( (TIPO2 = 1 AND B IS NULL) OR (TIPO2 = 2 AND B IS NOT NULL) ) );
```

```
CREATE TABLE E3 (
  K1 INT NOT NULL PRIMARY KEY REFERENCES E1,
  C INT NOT NULL,
  D INT,
  K1R INT NOT NULL REFERENCES E1);
```

4.2) [3 p.] Per i vincoli non esprimibili a livello di schema si predispongano opportuni **trigger che evitino inserimenti di singole tuple non corrette**, definiti in un file **TRIGGER.txt** e usando se necessario il simbolo '@' per terminare gli statement SQL (altrimenti ';')

-- Trigger che garantisce che una tupla di E3 referenzi, tramite R, una tupla di E2

```
CREATE TRIGGER R_E2
BEFORE INSERT ON E3
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN ( NOT EXISTS (      SELECT * FROM E1
                        WHERE N.K1R = E1.K1
                        AND E1.TIPO2 = 2
                        ) )
SIGNAL SQLSTATE '70001' ('La tupla deve referenziare una tupla di E2!');
```

-- Trigger che garantisce che una tupla di E3 sia anche istanza di E2, e non solo di E1

```
CREATE TRIGGER PUNTO_D
BEFORE INSERT ON E3
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN ( NOT EXISTS (      SELECT * FROM E1
                        WHERE N.K1 = E1.K1
                        AND E1.TIPO2 = 2
                        ) )
SIGNAL SQLSTATE '70002' ('La tupla inserita deve essere un''istanza di E2!');
```

-- Se in E1 si inserisce anche un selettore per E3 (TIPO3, che vale 3 se l'istanza è anche di E3)

-- allora bisogna verificare nel trigger che sia TIPO3 = 3 anziché TIPO2 = 2.

-- Vanno inoltre opportunamente vincolati in E1 i valori di TIPO2 e TIPO3. In alternativa si può anche

-- definire un unico selettore

-- NB: volendo, i due trigger si possono riunire in uno solo (ponendo in OR le condizioni), anche se così facendo

-- non risulta poi immediato capire quale vincolo è stato violato